



Decreto Dirigenziale n. 140 del 17/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 9 - Ufficio del Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

Oggetto dell'Atto:

APQ Tammaro Titerno. Disciplinare delle procedure per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilita' nazionale. Approvazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)” nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;
- b) che la delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015, recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi, che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014,
- c) che la delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- d) che la delibera CIPE n. 43 del 10/08/2016, recante “Accordo di partenariato-Strategia nazionale per lo Sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) “ripartisce le risorse della legge di Stabilità per la Strategia nazionale per le aree interne per l’attuazione degli Accordi di programma quadro;
- e) che la delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2010. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell’art. 1 comma 703 lettere b) e c) della legge 190/2014;
- f) che la delibera CIPE n. 80 del 7/08/2017, recante “Accordo di Partenariato-Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese- Ripartizione delle risorse con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione”, che fa entrare le amministrazioni regionali nel circuito finanziario che ora possono richiedere il trasferimento delle risorse ed adempiere alle funzioni di monitoraggio e controllo;
- g) che la delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, fissa il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro, al 30 giugno 2021;
- h) che con la DGR n. 600 del 1/12/2014, la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro -Titerno, individuate nella fase istruttoria e individua l’area interna “Alta Irpinia” quale area pilota per la Campania
- i) che la DGR n.124 del 22/03/2016 individua l’area interna “Tammaro Titerno” come area su cui avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

CONSIDERATO

- a) che la Strategia Area Interna “Tammaro Titerno” è stata approvata con DGR n. 498 del 18/11/2020;
- b) che lo schema dell’Accordo programma Quadro per il Tammaro Titerno è stato approvato con DGR n. 215 del 26/05/2021;
- c) che nel mese di novembre 2021 è stato sottoscritto l’Accordo Programma Quadro Tammaro Titerno;
- d) che gli interventi ricompresi negli APQ saranno finanziati, oltre che dalla Legge di Stabilità 2014, anche dal POR FESR Campania, dal POR FSE Campania e dal PSR 2014-20.

DATO ATTO

- a) che agli effetti della delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017, la Regione Campania ha assunto il ruolo di amministrazione capofila per gli interventi della Legge di stabilità;
- b) che l'U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne - Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo" ha tra le proprie competenze il coordinamento e l'attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e relativi Accordi di Programma Quadro;
- c) che all'allegato 2 dell'APQ "Programma degli interventi" sono riportati i soggetti attuatori degli interventi a valere sulle risorse della Legge di stabilità;
- d) che per gli interventi di cui all'allegato occorre individuare le seguenti figure con le relative funzioni, come indicate all'All. 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, coincidenti con quelle previste in parte dall'art.2 dell'APQ
- **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA)**, il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione (il Dirigente dell'ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata);
 - **Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità**: il dirigente della UOD 60.09.04, in raccordo con il RUA dell'APQ, con compiti di istruttoria, coordinamento. Monitoraggio e controllo sugli stessi;
 - **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**, il rappresentante di ciascuna parte che si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento;
 - **Soggetto Attuatore**: l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e/o di un piano di interventi e della sua concreta realizzazione, individuato nell'accordo di programma quadro;
 - **Responsabile di Intervento (RdI)**: nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- e) che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, nella Delibera CIPE 9/2015, nella Delibera CIPE n. 80/2017 e nei singoli APQ, si rimanda al Si.Ge.Co. del programma FSC Campania 2014-2020 approvato con DGR n. 14 del 17/01/2017 ed aggiornato con D.D. n.61 del 9/04/2019 Dipartimento 5001 FSE- FSC 2014-2020 e ss. mm.ii;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità (come riportati all'All. 2 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale) ed i soggetti attuatori degli interventi previsti negli APQ sottoscritti e da sottoscrivere.

VISTI

- a) la legge n. 147/2013
- b) la delibera C.I.P.E. n. 9/2015
- c) la delibera C.I.P.E. n. 10/2015
- d) la delibera C.I.P.E. n. 43/2016
- e) la delibera C.I.P.E. n. 25/2016

- f) la delibera C.I.P.E. n. 80/2017
- g) la DGR n. 600/2014
- h) la DGR n. 124/2016
- i) la DGR n.14/2017 ss.mm
- j) la DGR n. 283/2020
- k) la DGR n. 216/2021
- l) l'Accordo di Programma Quadro, firmato nel mese di novembre 2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne - Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo" nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa struttura;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il ***"Disciplinare delle procedure per gli interventi finanziati con la Legge di stabilità nazionale relativamente all'Accordo di Programma per l'Area Tammaro Titerno"*** (ALL.1) relativo ai criteri ed agli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità (ALL.2) ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente documento potrà essere modificato/integrato a seguito di successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento per la Coesione Economica e lo Sviluppo o il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE dovessero approvare;
3. di trasmettere copia del presente disciplinare a tutti i soggetti attuatori individuati nell'APQ a mezzo PEC e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai RUPA, alla UOD 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne - Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo" ed al BURC per la pubblicazione.

Simonetta de Gennaro

DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER GLI INTERVENTI DELL'APQ AREA INTERNA "TAMMARO TITERNO" FINANZIATI CON LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE

Premessa

La Strategia Nazionale per le Aree Interne ha il duplice obiettivo di migliorare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle aree interne del Paese, puntando sulla rinascita delle filiere produttive locali e sulla promozione di nuove filiere. Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali, appositamente stanziare nel bilancio dello Stato (Legge di stabilità nazionale), al secondo obiettivo concorrono le risorse provenienti dai Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP).

Il CIPE, con le delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016 e n.80 del 2017 e ss.mm.ii. ha approvato gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne ed ha provveduto al riparto delle risorse nazionali stanziare e alle modalità di trasferimento delle stesse.

Il presente documento predisposto dall'Ufficio per il Federalismo, in qualità di responsabile della gestione e attuazione degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti per le aree interne, definisce i ruoli e i compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità, in particolare, esso fornisce gli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità ed i soggetti attuatori di tali interventi.

In ossequio alle disposizioni previste dalla delibera Cipe n. 80/2017 punto 4: "Modalità di trasferimento delle risorse", [...] Le Amministrazioni regionali o centrali (ove competenti), per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicureranno il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e l'adozione dei sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa. Le predette Amministrazioni potranno, ove lo ritengano opportuno, anche ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per i piani operativi finanziati con risorse nazionali di cui hanno la titolarità [...] per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si rimanda al Si.Ge.Co del Programma FSC Campania 2014-2020 approvato con DGR n. 14 del 17/01/2017 e aggiornato con D.D. n.61 del 9/04/2019 Dipartimento 50.01 FSE-FSC 2014-20.

L'APQ, consente l'anticipazione delle risorse ai beneficiari degli interventi, in quanto rappresenta impegno giuridicamente vincolante che individua la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione degli interventi.

Responsabile Unico dell'Attuazione degli Accordi di Programma Quadro (RUA)

Il RUA è il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento complessivo dell'attuazione degli APQ, individuato nel dirigente dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata.

Al RUA spettano i compiti di seguito riportati come già specificati all'art.8 dell'APQ:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti negli APQ, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
- verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti.

Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

Il RUPA ha il compito di rappresentare ciascuna parte impegnandosi a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità (RLS)

Il RLS stabilità ha tra le proprie competenze il coordinamento e l'attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e relativi Accordi di Programma Quadro.

In particolare il RLS ha i seguenti compiti:

1. inoltra la richiesta al MEF-IGRUE per il trasferimento delle risorse (a titolo di anticipazione, SAL e saldo), la gestione della procedura avviene tramite il sistema finanziario SAP - IGRUE;
2. acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare, nonché la documentazione di cui al successivo paragrafo "Soggetto Attuatore" punto 5 lettera 8 e provvede, con apposito decreto dirigenziale alla ammissione definitiva al finanziamento;
3. in sede di rendicontazione finale, provvede a rideterminare l'importo del finanziamento, alla luce dei monitoraggi trasmessi dai RUP degli interventi;
4. nell'ambito delle procedure di competenza provvede ad accertare, anche su segnalazione degli organi competenti, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore rappresenta l'organismo responsabile sia dell'attuazione dell'intervento finanziato, sia della sua concreta realizzazione.

In particolare, il Soggetto Attuatore:

1. assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare;
2. nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare;
3. è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
4. è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione (allegato 2a all'accordo di programma quadro), con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente;
5. al fine di ottenere il trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione, quando non dispone ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non è in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all' uopo necessarie, trasmette al RLS la seguente documentazione:
 - dichiarazione, a firma del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
 - cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.);
 - (eventuale, laddove richiesta dal RUA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di

natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RUA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione).

- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, trasmette al RLS il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, contenente il quadro economico post gara rimodulato unitamente alla seguente documentazione:
 - ✓ provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - ✓ copia del disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore, qualora non ancora trasmesso;
 - ✓ qualora ci sono variazioni rispetto alla scheda approvata con l'APQ, relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - ✓ dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore attestante che il progetto esecutivo:
 - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - è immediatamente cantierabile.
 - ✓ dichiarazione del RUP attestante l'insussistenza di altre fonti di finanziamento

6. Si impegna, inoltre, ad espletare, per il tramite del Responsabile di ciascun intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale (SURF) secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite.

Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti derivanti dall'attuazione dell'APQ.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, ai sensi della delibera CIPE n. 80/2017, trasmette al RLS la rendicontazione di spesa, utilizzando il prospetto di rendicontazione delle spese ed il format di richiesta rimborso da inoltrare ad IGRUE, attestante:
- che le spese dovute nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento, sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
 - che tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati della relativa documentazione giustificativa (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, etc.);
 - che sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;
 - che l'intervento è stato regolarmente completato per le richieste di saldo finale.
8. E' tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
9. E' tenuto ad informare la cittadinanza circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse della Legge di Stabilità - Strategia nazionale per le Aree interne. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Responsabile di Intervento (RdI)

Il Responsabile di Intervento viene nominato dal Soggetto Attuatore e corrisponde con il "Responsabile unico del procedimento" ed assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RLS richiede al MEF-IGRUE, su istanza del soggetto attuatore, il trasferimento di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo del progetto, così come riportato nelle schede dell'APQ.
2. Le ulteriori risorse (a titolo di pagamento intermedio) sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato, in rate di importo minimo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RLS (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno il 75% dell'ultima rata liquidata e il 100% delle precedenti.
3. Le richieste di rimborso, a titolo di pagamento intermedio o saldo dovranno essere trasmesse all'IGRUE sulla base di apposita richiesta inoltrata dal RLS.
4. Il saldo del finanziamento, pari al 10% (Delibera Cipe n.80/2017) è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RLS le spese sostenute e da sostenere, corredate dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
6. Per spesa sostenuta deve intendersi quella effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore.

Monitoraggio

Il RUA, in quanto responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, alimenta alle scadenze bimestrali, il sistema regionale di monitoraggio dedicato¹, verifica che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida.

Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

¹ Il sistema informativo, adottato dalla Regione Campania, per il monitoraggio dei progetti è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento 2014-2020. Tale sistema è stato implementato anche relativamente alla SNAI ed in particolare per gli interventi a valere sulla Legge di stabilità.

2. La Regione Campania effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario), utilizzando la check list approvata con DD n. 94 del 3 settembre 2020. Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017 e ss. mm. ii.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow-up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità potrà attivare, d'intesa con il RUA ed il RUPA, le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

Rinuncia e rimodulazione

Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, RLS informa il RUA e il RUPA sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite nell'Accordo di programma quadro. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nell'APQ.

Revoca del finanziamento

1. Il RLS, d'intesa con il RUA ed il RUPA, previa diffida, si riserva il potere di avviare la revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potranno essere avviate dal RUA le procedure di revoca parziale o totale del finanziamento nei seguenti casi:
 - in caso in cui all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi indicati nei cronoprogrammi, salvo le ipotesi di proroga, che vanno richieste dai beneficiari prima della scadenza prevista dai singoli cronoprogrammi e espressamente accettate dall'amministrazione;
 - in caso del venir meno della coerenza del progetto attuato con le finalità strategiche della programmazione;
 - in caso in cui venga riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato;
 - nelle altre ipotesi normativamente regolate.
3. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, il RLS

comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

4. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RLS provvederà alla conclusione del procedimento. In caso contrario, con provvedimento motivato, può richiedere al RUA dell'APQ di disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
5. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Ai sensi della Delibera Cipe n.52/2018, sono considerate spese rimborsabili quelle di progettazione e assistenza tecnica sostenute a partire dall'approvazione della strategia; è da considerare ammissibile la spesa già sostenuta nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro riguardante quegli interventi che sono approvati dalla Strategia e inseriti in APQ.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione previste per il FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Espropriazioni.
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre-gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.

4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore.
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D. Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate per il loro intero importo e restano nella disponibilità del Soggetto Attuatore, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post-gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

La tempistica di realizzazione dei singoli interventi, per come comunicata nelle relative schede, decorrerà dal materiale accreditamento delle somme ad essi destinati.

Elenco degli interventi finanziati con Legge di Stabilità Nazionale

Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto attuatore	Amministrazione capofila	Costo complessivo
1.2	Supporto specialistico all'attuazione della Strategia d'Area	Comune di Santa Croce del Sannio	Regione Campania	€ 186.904,00
2.1	Formazione specialistica ed aggiornamento del corpo docenti	IIS Telesi@	Regione Campania	€ 62.500,00
2.2	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche - Modulo linguistico "Inglese" per il secondo ciclo	IIS Telesi@	Regione Campania	€ 72.000,00
2.3	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche-Modulo linguistico "English easy" per il primo ciclo	Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" di Morcone	Regione Campania	€ 72.000,00
2.4	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche- Running e Trekking culturale	IIS Telesi@	Regione Campania	€ 67.376,00
2.5	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche-Patrimonio culturale	Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" di Morcone	Regione Campania	€ 54.000,00
2.6	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche-Gioco e sport	Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" di Morcone	Regione Campania	€ 63.795,00
2.8	Acquisizione di competenze abilitanti in "Sistemista di Reti" – Modulo formativo per il secondo ciclo	IIS Telesi@	Regione Campania	€ 36.000,00

4.1	Terapia occupazionale	Comune di Santa Croce del Sannio	Regione Campania	€ 275.492,27
4.2	SMART Care – Servizi di Telemedicina - Sistema di Telemonitoraggio e Teleassistenza	ASL BENEVENTO	Regione Campania	€ 485.640,00
4.3	Rete Farmacia dei servizi	ASL BENEVENTO	Regione Campania	€ 111.752,00
4.4	Infermiere di comunità	ASL BENEVENTO	Regione Campania	€ 767.000,00
4.5	Centro Diurno Specializzato in Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) con valenza terapeutica, educativa e di socializzazione	Comune di Santa Croce del Sannio	Regione Campania	€ 198.960,00
5.1	Studio di Mobilità dell'Area	Comune di Santa Croce del Sannio	Regione Campania	€ 86.500,00
5.2	Miglioramento della mobilità e del TPL attraverso strumenti di smart mobility	Comune di Santa Croce del Sannio	Regione Campania	€ 203.008,00
5.3	Taxi Sociale	Comune di Santa Croce del Sannio	Regione Campania	€ 260.000,00
5.4	Servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse locale	Regione Campania-DG Mobilità	Regione Campania	€ 751.080,00